Anno XIII. N. 100 — Udine, Sabato 3 maggio 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzi d'Associazione
Udine e Stato: anno ... L.
id. semestre ...
id. trimestre ...
id. mese ...
Estero: anno ...
id. semestre ...
id. trimestre ...
Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centes. 5.

Prezzo per le inserzioni
Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il prigioniero di Friedricksruhe

E' un titolo che ha dell'inverosimile, pensando che il prigioniero di *Friedricksruhe* è il grande ex-cancelliere di ferro, il creatore dell'attuale impero e della preponderanza attuale della Germania, principe Ottone di Bismarck e, per grazia sovrana, giubilato duca di Lauenburg. Ma se le notizie non sono uno dei soliti granchi pescati a secco nel *mare magnum* della politica, il fatto è veramente così; nè più, nè meno.

L'uomo, che fino a ieri con gesto olimpico imperava alle sorti d'Europa, e vedea, pieno d'orgoglio aggirarsi intorno a sè, quali satelliti, corone e Stati, oggi è pedinato senza riguardi e senza pudore...

Perchè? Si dice che il giovane monarca di Germania sia profondamente irritato per le dichiarazioni fatte da Bismarck a una comitiva industriale, che lo visitò nel famoso castello; da quelle dichiarazioni — posto che davvero le abbia fatte — traspare il lato men bello dell'animo dell'ex cancelliere, perchè suonano malcontento di non essere più arbitro dell'Europa, e sfogo contro ciò che egli chiama *ingratitudine umana*, mentre è necessità delle nuove idee e dei nuovi programmi di Guglielmo II.

In conclusione, il principe di Bismarck non è troppo rassegnato alla parte di glorioso veterano in posizione qualche scalino più giù dell'ausiliaria di tanti nostri ufficiali, e mostra velleità di agitarsi perchè non lo si creda interamente sparito dal teatro politico. E siccome anche inerme è avversario terribile, così Guglielmo gli procura il quotidiano onore di una scorta.

Noi non abbiamo nulla a ridire sulla condotta del giovine imperatore, che cerca, *andando avanti a tutto vapore*, di sbarazzare le rotaie d'ogni pericolo; ma parecchie considerazioni c'inspira invece la condotta del grande cancelliere.

Quanto è piccino, malgrado tutta la sua grandezza! Non deve bastare a quest'uomo la invidiabile gloria d'essere la prima pietra angolare del potentissimo edificio tedesco? Che cosa può desiderare, che gli aggiunga alla corona del più illustre statista del suo tempo? E quanto invece deo temere che lo splendore della gloria impallidisca, e la corona si macchi o si *franga*? Cavour seppe morire a tempo, dicono i poco benevoli alla sua memoria; se fosse vissuto ancora, oggi la storia avrebbe forse per lui pagine molto diverse.

E l'on. Magliani, se fosse morto, o si fosse ritirato dall'arringo politico negli splendidi giorni del *dono nazionale*, oggi non proverebbe gli effetti del vento mutato e gli sgarbi della fortuna.

Bismarck tranquillo e sereno nella solitudine di Friedricksruhe, imporrebbe rispetto e ammirazione colla gloria del suo passato; irrequieto e piagnucoloso per la perdita del potere, ci sembra una figura, se non volgare, non degna certamente che di lei si occupi un Plutarco.

E quel volersi mettere risolutamente e apertamente nella via dell'opposizione, non ha significato di patriottismo, ma di bizza senile che annebbia l'intelletto e non gli lascia scorgere le probabili conseguenze di passo tanto arrischiato. Crede forse il principe Bismarck che gli basti oggi di presentarsi alla Camera dei signori o dei deputati, perchè signori e deputati in omaggio al suo nome seppelliscano sotto un mucchio di palle nere le leggi proposte dal governo? Crede forse il principe di Bismarck di giungere colla sua opposizione a spostare la maggioranza, rendendo possibile il suo ritorno al potere?

Nella sua sapienza politica dovrebbe conoscere che se è vero che le cose si veggono in modo diverso stando sul banco di deputato che su quello di ministro, è vero altresì che diversa autorità esercitano gli uomini secondo il posto da essi occupato. Un generale in ritiro non può avere pei soldati l'ascendente di un generale in attività di servizio, tanto più se la sua voce è inspirata da biasimevoli sentimenti.

Non riteniamo che Bismarck voglia giuocare la sua grande rinomanza entrando quale semplice rappresentante della nazione nel Parlamento tedesco. Ad ogni modo ci pensi più d'una volta.

Se noi fossimo vicini al Principe Ottone, dice il *Cittadino* di Genova, gli diremmo: Il vostro cammino politico è finito, e accontentatevi di averlo finito con gloria.

Consacrate il resto dei vostri giorni a meditare sugli errori commessi, su quelle tali leggi di maggio, onde speravate imbavagliare il partito cattolico; leggi che vi hanno fatto sudar sangue, obbligandovi perfino a revocarle, e a chiedere l'appoggio di coloro, che con troppa leggerezza avevate chiamato avversari da nulla. Voi siete caduto — molto in piedi, se vogliamo — e l'idea cattolica in Germania trionfa più che mai; voi siete caduto, e l'idea cattolica si fa strada, proprio là dove fu da voi aspramente combattuta; voi siete caduto e mentre nella conferenza di Berlino si fece a meno del vostro consiglio, fu ascoltata con riverenza la parola del vescovo cattolico Kopp. Gli Dei mortali, o principe di Bismarck, se ne vanno; il cattolicesimo vive ed è sicuro di un compiuto trionfo.

LA RELIGIONE NELLE SCUOLE

Diamo qui per esteso l'importante discorso dell'avv. Ebenhoch pronunciato al Parlamento di Vienna lunedì scorso, quando si discuteva il bilancio dell'istruzione.

« Ben di rado mi sono trovato di fronte a tante difficoltà, quanto adesso. Difficile è la mia posizione non per l'argomento che prendo a trattare. No, onorevoli deputati! L'argomento mi viene dal cuore, esso vive nella persuasione del popolo cristiano ne anima i cuori, agita dolcemente le menti, e tutte le parole che ne trattano in questo augusto consesso, trovano un eco molteplice nella nostra patria, un eco forte e potente. Io chiamo difficoltosa la mia posizione circa la scuola confessionale, perchè trovo davanti a me molti nemici schierati da ogni parte.

La prima schiera, però piccola, la trovo tra i miei stessi alleati. La seconda veggo nella parte sinistra della Camera. Il terzo nemico lo vedo al banco dei ministri. L'altro ieri da quel banco ci sono venute parole poco confortanti, spirava un vento che non ci lascia prevedere buon tempo.

Alle difficoltà da parte dei nemici, altre se ne aggiungono. Io non posso, o signori, prendere le mie armi dovunque le trovo e quali mi si presentano. Non posso sempre per combattere prendere le armi da un arsenale che conoscono bene i miei avversari, arsenale al quale ricorrono per combatterci o tirar dietro a se le grandi masse.

Io quindi vi prego, onorevoli signori, ad ascoltar benevolmente il figlio fedele della Chiesa.

E' mio assunto di dimostrare che quando noi cattolici chiediamo la scuola confessionale non vogliamo cosa che sia di danno allo stato, ma anzi cosa che formar deve la base necessaria pel bene del medesimo e prepararci un più lieto avvenire.

Io prometto che noi deputati cattolici e tutti coloro che ci seguono in questa importantissima questione, abbiamo un grandissimo amore alla scuola popolare. La gioventù, come dice un rinomato pedagogo cristiano, è l'erede delle nostre facoltà materiali e spirituali. Noi seminiamo e la gioventù raccoglierà, essa ci succederà in quella civiltà cristiana che noi le avremo trasmessa. Dunque è nostro dovere di far si che la gioventù erediti qualche cosa di buono ed utile, cioè la scuola sia messa sopra base religiosa.

Questo è il principio dal quale noi tutti dobbiamo partire.

Ora che cosa intendesi per scuola confessionale? La domanda è per verità superflua. Il ministro dell'istruzione nel suo ultimo discorso ce lo ha fatto capire. Col miele in bocca egli ci ha detto un *no* chiaro, spiccato, intelligibile a tutti. E con un canto da vera sirena egli ha invitati i deputati cattolici a non far nulla per la scuola confessionale.

Ma io debbo qui dichiarare che noi deputati cattolici *non* abbiamo l'intenzione di seguire l'invito del signor ministro. Noi *non* resteremo inoperosi e *non* ci lascieremo abbagliare da alcuni fuochi-fatui. Se fossimo tanto dolci di sale da farlo, le popolazioni cattoliche si alzerebbero contro di noi.

Il signor ministro ha espresso nel suo discorso la fiducia che la questione della

---

64 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

— E questo secreto io non posso promettergliela, rispose egli con tuono fermo. La sentenza, onde il mio povero amico fu vittima, pesò sulla sua vita come un incubo. Non poche persone dubitarono del suo onore, e lo accusarono di aver procurato di salvare i suoi averi allora un po' in pericolo — come sarebbero oggi, signora, i suoi affari commerciali — con un sotterfugio con una frode vergognosa, diciamolo pure, con un furto. E' d'uopo che dinanzi il tribunale stesso dove s'è udito discutere sulla sua buona fede, la sua onestà venga posta in chiara luce. Io le do la mia parola — e credo che non abbia ragione di dubitare — che non ho altro scopo nell'agire in tale maniera. Per un istante, voglio confessarglielo, sentii il mio cuore scosso dal risentimento di un passato lontano, ma ora le assicuro sul mio onore che darei ben più del denaro di cui trattasi per risparmiare ad una donna le sofferenze che io scorgo nei suoi lineamenti, e le assicuro ancora che, se si trattasse della donna da me più amata al mondo — se io fossi ancora capace di amare — comprimerei il mio dolore per adempiere il dovere verso il mio amico, verso il mio benefattore.

Ella fece atto di rispondere, ma Gerardo riprese subito:

— Quanto al denaro, glielo ripeto, non ne ho bisogno, e non ne voglio. Mi basterà che ella riconosca di dovermelo, ed io, appena la memoria del mio padrino tornerà a brillare senza macchia, le farò la ricevuta di questa somma, come se ella me l'avesse pagata.

Bianca si fece quasi livida.

— Ah, è troppo, esclamò, ed ella avrebbe dovuto risparmiarmi una simile ingiuria. Sono io tanto vile ai suoi occhi? E dovrò io ricevere dalle sue mani una elemosina? No, preferisco ridurre i miei figli alla miseria.

E, cedendo alla commozione mista di collera e di dolore che la invadeva, scoppiò in singhiozzi convulsivi.

I lineamenti di Gerardo perdettero allora della severità onde avevano recato fino a quel punto l'impronta, il suo sguardo prese una espressione involontaria di dolcezza, ed egli replicò vivamente:

— Mi perdoni se nel turbamento in cui mi trovo per un affare che mi sta tanto a cuore, fui duro, ma non ne aveva punto l'intenzione. Io vedo in lei una donna coraggiosa, una madre tutta amore e previdenza, che per la sua condotta merita ogni rispetto e della quale sarebbe cosa più che crudele distruggere i disegni laboriosi. Lungi, lungi da me l'idea di voler farle una elemosina. Ma la sua dignità — e mi creda, in memoria dei giorni trascorsi questa dignità può stare a cuore a me quanto a lei medesima — le permette di accettare per i figli che non hanno altro sostegno, l'accordo da me propostole. Agli occhi del mondo ella m'avrà restituito il denaro. Se ogni memoria non andò cancellata, ella deve sapere, Bianca, che io sono un uomo d'onore, che ella può seguire senza tema la via indicatale, e che nessuno mai saprà ciò che fu combinato tra noi per l'interesse dei suoi figli.

Ella avea trasalito a questo appellativo familiare sfuggito a Gerardo nella foga delle sue parole; ma singhiozzava ancora, combattuta tra le sue sollecitudini di madre e il suo orgoglio di donna, tra il dolore di veder il proprio nome posto a rischio da un fallimento, di vedere i suoi figli nella miseria, e la conciliazione di accettare dall'uomo, ch'ella avea abbandonato, una elemosina o piuttosto un dono così ricco che non era più una elemosina.

— Ella non ha il diritto di rifiutare, le disse Gerardo con dolcezza, poichè non si tratta di lei soltanto.

(Continua.)

(Vedi avviso in quarta pagina.)

scuola non verrà all'ordine del giorno nella sessione corrente. Ma egli s'inganna. Anzi egli stesso non avea tale speranza, perchè io alcun tempo fa fui pregato di non chiedere spiegazioni al governo sul memoriale dell'episcopato circa la scuola. Ed io promisi di non farlo, tanto più che qui non è il luogo da chiedere e dare tali dichiarazioni.

Ma veniamo all'argomento. Che cosa è la scuola confessionale? Che pretendiamo noi col volerla?

E' la scuola confessionale quella dove s'impara meno? Tale diffatti sembrano crederla i nostri avversari. Essi ci rimproverano di voler abbassare il livello della coltura. E se non sbaglio anche il ministro della guerra ci ha fatto capire una tal cosa. No, o signori, la scuola confessionale non sarebbe inferiore in quanto alla scienza.

Ditemi che cosa intendete veramente sotto questa grande parola « il livello della coltura. » Intendete forse gli articoli dei vostri giornali i quali colle più misere ragioni sostengono le cose più sciocche e con sciocche parole combattono le cose più sante? O intendete voi per *livello della educazione e coltura* quello che troviamo nel periodico pedagogico « Volksschule » redatto dal preside della società pedagogica, dove si usano le parole più triviali i termini più sprezzanti per tutto quello che non piace ai collaboratori. (L'oratore cita parecchie di tali espressioni.) E' questo il famoso livello del quale parlate? Ovvero chiamate livello di coltura il combattere l'autorità della Chiesa e dello Stato? aizzare alla rivolta gli operai e nel tempo stesso caricar di accuse gli organi della pubblica quiete? (vivi applausi a destra).

Signori, se è questo il livello della coltura, io non so se può abbassarsi ancora di più! (Battimani a destra.)

Ma se sotto quella magica parola devesi intendere nobiltà dell'animo, forza di carattere e vaste condizioni, oh! la scuola moderna molto deve innalzarsi per arrivarvi e vi arriverà sotto l'influenza della religione. Sì, la scuola confessionale innalzerà potentemente il livello della coltura.

Mirate la civiltà dei padri nostri, quella che è sorta sotto l'influsso del cristianesimo. Osservate gli splendidi monumenti dell'arte il numero stragrande di dotti e letterati cristiani, le scuole popolari erette presso le chiese parrocchiali ed i conventi fino nelle prime età del medio evo, vedete le fiorenti università istituite dai Romani Pontefici e rese gloriose dagli ordini religiosi e poi dite che noi cattolici vogliamo abbassare il livello della civiltà! Osservate quanto il glorioso Leone XIII ha fatto e fa continuamente pell'incremento delle scienze non solo sacre, ma anche profane leggete la risoluzione del nostro Katholikentag dell'anno scorso circa l'erezione di un istituto pontificio per le scienze naturali, e vedremo se potrete con viso alto e fronte serena dirci: Voi cattolici tendete a togliere alla gioventù l'alta coltura che noi le abbiamo procurato!

Nè ci si rimproveri che colla scuola confessionale il clero vuol riavere l'antico suo dominio e tende a mire ambiziose, mentre esso cerca di far danno ai maestri.

Il clero ha sempre voluto avere influenza sulle scuole popolari, perchè Dio ha affidata alla Chiesa l'educazione della gioventù. Ai maestri non vogliamo recar danno col diminuire forse il numero e lo stipendio. Ma le popolazioni cattoliche vogliono che il maestro non offenda il sentimento religioso in scuola o col suo cattivo comportamento in chiesa e nella vita privata. Esse vogliono di santa ragione che i maestri non solo insegnino, ma educhino la gioventù alle loro cure affidata.

Indi l'oratore passa a descrivere i vantaggi che arreca la religione alla società e dichiara essere assoluto bisogno che questa faccia *ritorno ai principî del Cristianesimo*, dei quali in moltissimi punti si è allontanata.

In fine dice così: Io dichiaro che i deputati cattolici sapranno in tutti i casi far il loro dovere ed agiranno come lo richiede l'onore di Dio, la difesa della santa Chiesa il bene della patria e l'utile delle nostre brave popolazioni cattoliche.

Fra fragorosi applausi l'oratore scende dalla tribuna.

La sinistra che aveva creduto di trovare in Ebenhoch un fanatico contro il quale *dirigere le freccie del ridicolo*, è rimasta conquisa e svergognata. Il discorso fu moderato, e nel tempo stesso forte.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 2 — Presidente Biancheri

La seduta di ieri fu burrascosa.

Cavallotti interpellava sui disordini provocati dall'autorità coi decreti di repressione mandati ai prefetti. Fortis giustificò la condotta del Governo, disse che le disposizioni date erano necessarie, opportune; che il divieto delle adunanze fu provvida tutela dell'ordine, che le relazioni pervenute al Governo ne sono prova. Cavallotti insiste, dice che i prefetti informano male.

Nicotera lamenta che il Ministro non abbia un buon servizio di informazioni. Dice che i fondi secereti dovrebbero servire a ciò, ma si spendono in altri usi.

Nasce un battibecco fra Bonghi ed Imbriani, questi dice al Bonghi che non può conoscere il paese vivendo come i sorci nelle biblioteche. Bonghi risponde che Imbriani non può interpellare il paese perchè vive fra le sètte. Ed Imbriani di ripicco: " meno che voi non foste mai con quelli che militano, ma sempre con quelli che mangiano ".

Biancheri richiama all'ordine, scampanella, grida " *che non si può continuare così* ".

E' ripresa la discussione sul bilancio dell'agricoltura.

Prima che sia levata la seduta Imbriani si dichiara dolente delle parole indirizzate al Bonghi che chiama " decoro degli studi. "

Biancheri si congratula con Imbriani e con Bonghi.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 2 — Presidente FARINI.

Le Opere Pie.

Si approvano gli articoli del progetto di legge sulle Opere Pie con la solita fretta.

Restano approvati gli articoli fino al 76. Pecile ricorda le promesse del Governo per le spese di spedalità nel Veneto e nel Mantovano. Crispi non crede che la quistione riguardi l'articolo 76. Promette una legge sulle spedalità ed allora si provvederà alla grave quistione.

ITALIA

Firenze — *L'inaugurazione dell'Esposizione per il Centenario di Beatrice.* — Telegrafano da Firenze:

L'immenso recinto, completamente trasformato, rappresenta l'antica Firenze; la trasformazione è dovuta allo scenografo Testi, *molto lodato*: peccato che con le sue Concezioni medioevali stonino gli addobbi moderni, non che le parti dell'edificio rimaste scoperte. La cosa meglio riuscita sono i palchi trasformati in altrettante piccole botteghe del 300 dove lavorano e vendono le espositrici i loro prodotti.

L'Esposiziane si presenta complessivamente, molto soddisfacente.

Gli espositori sono circa cinquecento, rappresentano ogni genere dell'attività femminile. La solennità inaugurale è proceduta col massimo ordine.

Roma — *L'Esposizione industriale artistica.* — Oggi al tocco i Sovrani inaugurarono l'Esposizione industriale artistica. Furono ricevuti a piedi dello scalone da Castellani e da Odescalchi, presidenti dei Comitati artistico ed industriale e dai membri dei Comitati stessi, che li accompagnarono nella visita della Mostra cui concorsero oltre quattrocento espositori. Erano presenti i ministri Miceli e Boselli, le Autorità e molti invitati. I Sovrani all'entrata furono acclamati dalla folla. — La Sezione industriale comprende 18 sale al piano terreno, e quella artistica 11 al primo piano.

ESTERO

Francia — *Energiche dichiarazioni del ministro dell'interno in Francia.* — Il signor De-Blowitz trasmise al *Times* di Londra, di cui è corrispondente, un lungo discorso tenutogli da Constans, ministro dell'Interno, in un convegno datogli mercoledì, alla vigilia del 1 maggio. Il Constans gli disse:

— Non temo per domani (1 maggio); noi francesi siamo giunti al potere; ma amiamo l'opposizione che non rompe i lampioni e non fa chiudere le botteghe. Pertanto il Governo sa che la maggioranza della Nazione è con esso e che ne applaudirà l'energia. La storia francese mostra che furono disprezzati quei governi che, dopo aver provocato la sommossa coll'incapacità, non seppero schiacciarla.

« La manifestazione progettate — ha continuato il Constans — è talmente antipatica alla popolazione, che l'azione del governo sarà generalmente applaudita. La manifestazione sarà sterile: decretare l'eguaglianza sociale equivale a decretare la carestia. Il governo francese è circondato dalla stima e dai riguardi dei governi europei, pronti ad ascoltare i nostri pareri perchè siamo risoluti a non separare l'ordine dalla libertà, e dopo la giornata di domani (1 maggio) comprenderanno la necessità di assicurare l'avvenire; quindi la Francia sarà considerata uno dei principali istrumenti per regolare il riposo dell'avvenire, cui è tempo di provvedere.

« Passata questa giornata — ha soggiunto — mi occuperò di purgare la Francia dei quattro o cinquemila stranieri che turbano la sua sicurezza. Ho rifiutato spesso di consegnarli ai Governi del loro paese che li reclamavano, volendo mostrare che la Francia è sempre la terra aperta agli stranieri. Ma essi ci portano pericoli che non oserebbero creare in casa propria. La tolleranza sarebbe un delitto, perciò nè purgherò la Francia al più presto possibile. E' tempo di occuparsi, in pace, di opere utili; è tempo di metter fine all'incendio permanente che si cerca di attizzare da noi e che divorerebbe il mondo intero se lo lasciassero divampare. »

Questo discorso è commentatissimo.

Cose di casa e varietà

Teatro Minerva

Richiamiamo l'attenzione della spettabile Autorità su certe produzioni che si danno al teatro Minerva dalla drammatica compagnia italiana diretta e condotta dal cav. Pietriboni. S'è incominciato a varcare certi limiti l'altra sera con le *Vergini* di M. Praga e si sono del tutto oltrepassati con la commedia di ieri sera, il *Profumo* di E. Blum e R. Tochè.

Non sappiamo comprendere come il pubblico di altre città d'Italia, come annunciavano i manifesti affissi sui muri, abbia potuto non che applaudire, accorrere a parecchie repliche di questa produzione che non ha altro merito che quello di far arrossire anche i meno severi.

La distinta compagnia Pietriboni non ha bisogno di ricorrere a certe nefandezze portateci dal teatro francese per attirare spettatori, avendo in sè dei buonissimi elementi che dagli amanti della drammatica vengono giustamente applauditi.

Ad ogni modo alla spettabile autorità cui vien prima fatto leggere il dramma o la commedia da rappresentarsi, incombe l'obbligo di proibire quelle produzioni che servono a guastar l'animo e ad eccitare alla corruzione.

Godiamo del resto nel constatare come il pubblico udinese col suo contegno freddo e riservato di ieri sera, abbia fatto conoscere alla compagnia Pietriboni, che sa apprezzare il merito artistico, *non mai l'immoralità.*

3 MAGGIO

SANTA CROCE

ODE

o' il Credente; ai ciel con giubilo
Oggi innalza la pupilla,
E vagheggia l'astro splendido
Che soave ivi sfavilla:

inneggiando al Creator,
Lieto esulta, e tutto adornasi
Del leggiadro suo fulgor.

iro è il raggio, onde s'illumina,
Foriero a lui di pace.
In bel fior le spine e i triboli
Tramutargli il ciel si piace!

uom pietade in Dio trovò
Che di morte l'atre tenebre
Grazioso disgombrò,

i bell'astro è Croce amabile,
Redimita di corone
Tutte d'auro e gemme fulgida,
Onde luce si sprigiona.

ampo arcano di beltà,
Cui simile mai non videsi.
Nè più vaga il ciel non ha.

evò primo il salutifero
Segno augusto, a noi rivolto,
Di Gesù l'eletto Nunzio,
Del suo lume acceso il volto.

umilmente a te venir
Tu'l vedesti, o « Terra Giulia », (1)
Con le Chiavi dell'Empir.

IER più lungi andò dell'Aquile
A piantar di Cristo il Segno;
E conquiso il crudo Satana,
Nè distrusse il turpo regno.

esso invitto della Fè
Vide certa la vittoria,
Sempiterna la mercè.

llor tutti e Numi e Dèmoni,
Ei sbalzò dal Campidoglio;
Suo Vessil da' fieri Cesari
Innalzò sull'empio Soglio;

dall'uno all'altro mar
Tutte genti assidue corsero
L'almo Segno a venerar.

lo Vessillo! A lui s'inchinano
Riverenti e Terra e Cielo;
Le tartaree Porte cadono
Come al Sol, nebbioso velo!

ome eterno a PIER donò
Quando ei pronto il Suol Romuleo
Del suo sangue imporporò.

miriadi scorgo i Martiri,
Di fe' viva pieni l'alme.
Col Vessillo beatifico
Ottener corone e palme;

nefabile valor
Dalla Tomba in loro suscita
L'immortale Pescator.

Orbe intiero in Voi pur giubila,
Dell'Italia illustri vanti,
O Gregorii, o Pii magnanimi,
O Leoni, genti santi!

oto sempre a Voi fe' PIER,
Dalla Tomba sua fatidica,
Dei trionfi il bel sentier.

i Te, LUME in CIELO, or donasi,
Che di gaudio i cuori inondi,
E fugando nuove tenebre,
Nelle menti i raggi infondi

on l'amabili virtù
« Di chi già con mano angelica
Bene scrisse di Gesù ».

sannando a CHI del mistico
Trino Serto orna la Chioma,
Benedite, o genti unanimi,
Benedite all'Alma Roma!

llelujal Gallii acciar,
Nè d'Inferno i vani fremiti
Noi potranno a lei strappar.

o, giammai! tremendo un angelo
Tuona ognor dal Vaticano;
Splende il ciglio come folgore,
Spada eterea porta in mano....

mpio, il guarda! Tutte ete
Vincitor degli empi il gridano;
Deh! non hai di te pietà?

rgi il capo, esulta, o Solima,
Di LEONE al bel fulgore:
Salve (or di) Gerarca provvido,
Salve, o Padre! il più bel fiore

uce in Te di carità,
Che qual stella amica al naufrago,
Guida e bea l'umanità!

IVA a lungo il Re pacifico!
Della luce i saggi figli,
Cui la Croce è dolce stimolo
A seguire i Tuoi consigli,

orando il Tuo splendor,
D'immortali onori e gloria
Avrà ben certa dal Signor.

(1) E' opinione che S. Pietro sia passato pel Friuli.

Smarrimento

Ieri sera è stato smarrito uno spillo d'oro. Chi l'ha rinvenuto farà opera encomiabile portandolo all'ufficio di P. S.

Ricoverato

Marcuzzi Giacomo è stato assegnato al ricovero di mendicità con decreto prefettizio in data di ieri.

Fulmine

Nel pomeriggio del 27 a S. Daniele un fulmine colpì quattro vacche e le uccise.

Disgrazia

Una orribile disgrazia accadde ieri sera verso le ore 7 e mezza nel molino di Basaldella. Certo Giacomo Del Torre di Luigi detto dei Faris d'anni 22, lavorante nella fabbrica sedie del sig. Volpe, volendo chiudere il corso d'acqua che serve a far girare la macina, scivolò dentro e impigliatosi nella ruota rimase miseramente sfracellato.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 85.o regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle 8 1|2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Atto III « Un Ballo in Maschera » — Verdi
3. Valtzer « Mirto d'oro » — Falibet
4. Pott-Pourry « Donna Juanita » — Suppè
5. Pott-Pourry « Fra Diavolo » — Auber
6. Scherzo sinfonico « Sopra canti Popolari Nazionali » — Roggero

La Musica in Chiavris

La fanfara del reggimento di cavalleria Piacenza (18) suonerà dalle ore 3 alle 5 in Chiavris.

Per le Rogazioni

Le Litanie maggiori e minori con le preci e le orazioni da recitarsi nelle processioni di S. Marco e nelle ferie delle Rogazioni.

Sono aggiunti gli Evangeli ed altre preci che secondo la consuetudine si recitano in alcune Stazioni delle processioni.

Legato in mezza tela cent. 35, con semplice copertina cent. 20.

Mercato di oggi

Granaglie

Granoturco	L.	11.25	11.40	All'ett.
Cinquantino	»	10.25	0,75	»
Giallone	»	12.25	12.—	»
Gialloncino	»	12.50	—.—	»
Segala	»	12.60	—.—	»
Orzo brillato	»	26.—	—.—	»
Frumento	»	—.—	—.—	»
Lupini	»	6.—	5.—	»

Semi pratensi.

Trifoglio al chg.	L. 0.75. 0.90
Erba Spagna al chg.	L. 1.20, 1.60
Altissima al chg.	L. 0.60, 0.65

Uova.

Uova L. 5.— 4.50 al cento

Pollerie

Galline peso vivo	» 1.05 a 1.15	»
Polli	» 1.11 a 1.20	»

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v. L	4 40	4.70	al q.
» » II » » »	2.80	3.10	»
» della Bassa I » n. »	3.40	3.60	»
» » II » » »	2.40	2.60	»
Erba med. nuova » » »	4.50	4.75	»
Paglia da lettiera »	3.70	3.80	»
Legna in stanga »	2.10	2.25	»
» tagliate »	2.30	2.45	»
Carbone I qualità »	6.80	7.15	»

Burro

Burro del piano al chil. L. 1.70

Telegramma Meteorico

Probabilità:

Venti deboli del 2 quadrante cielo vario con pioggie al nord e al centro.

(Dall'Osservatorio meteorico di Udine)

Fegato ed emorroidi

Non poche persone, specialmente quelle costrette per ragioni d'ufficio a star sedute o chiuse la più parte del giorno in camera, soffrono di emorroidi, cattive digestioni, malessere, ecc. Altre sono nervose, suscettive ed eccitabili alla *minima contrarietà*, non possono star fermo e tranquille un'ora, e soffrono esse pure di emorroidi, e difficoltà nel digerire. Hanno tutte per solito un colore isterico nella pelle e nel bianco degli occhi. Queste loro sofferenze devono ricercarle nell'ingorghi del fegato e della milza e conseguenti catarri di stomaco e delle intestina. Il circolo sanguigno si effettua male e tardamente nel fegato e nella milza, visceri che hanno una ricchezza massima nella elaborazione del sangue e nei quali perciò si depositano sopratutto i germi delle varie infezioni sanguigne. Per debellare questi germi, sciogliere gl'ingorghi cronici del fegato e della milza e così prendere più libero il circolo e guarirsi dalle spasmodiche emorroidarie, serve con incontestata efficacia la cura regolare della Sciroppo di Pariglina Composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Unico depurativo d'Italia, premiato alla mondiale Esposizione di Parigi. — Per una cura occorrono dalle 3 a 5 bottiglie.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica IV dopo Pasqua, 4 maggio — s. Monica ved. — Festa votiva della città di Udine alla B. V. delle Grazie.

(L. N. ore 9, min. 59 sera)

Lunedì 5, s Pio V. Pp.

Le più spiccate personalità della scienza medica riconoscono l'eccellenza e le proprietà dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

L'Olio di fegato di merluzzo, emulsionato con gli ipofosfiti, che preparano i signori Scott e Bowne di New-York ha trovato ottima applicazione nella pratica perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli stomachi fiacchi e intolleranti.

Coll'aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofolosi, del linfatismo e della imperfette consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. Cav. MALACHIA DE CRISTOFORIS,
Membro del Cons. Sanit. della Prov. di Milano
Presidente della Pia Istituzione
per la cura climatica dei bambini gracili.

ULTIME NOTIZIE

Ancora del 1.o maggio

Roma 2 — Tutti gli arrestati nella giornata di ieri arrivano a 64. Di questi 19 stamane furono deferiti al potere giudiziario, gli altri stamane furono liberati.

Iersera vi furono vario conferenze operaie pacifice: *finirono tardissimo.*

Stamane nessun disordine. La pioggia continua ad intervalli, perciò la città è calma, ed è svanita qualsiasi preoccupazione.

Torino 2 — Fino dalle prime ore della sera di ieri alcuni assembramenti di operai accennavano a riunirsi in piazza dello Statuto. Questa venne accerchiata dalla truppa ostruendo tutte le vie tranne la strada di Francia verso cui vennero agglomerati i dimostranti. Lo sgombero della piazza venne ottenuto difficilmente causa la resistenza dei dimostranti che tiravano dei colpi di revolver e delle sassate. Restarono feriti il maresciallo delle *guardie* di P. S. ed un ufficiale dei carabinieri. Allora i soldati spararono parecchi colpi in aria. Il gruppo dei dimostranti riseratosi verso via Garibaldi fu subito sciolto e la tranquillità ristabilita. Vennero però operati alcuni arresti. Anche nello scioglimento dei gruppi al Cotonificio Poma ed alla Società Ausiliare, vennero feriti nella colluttazione, non però gravemente, un brigadiere dei carabinieri e due guardie.

Fra gli arrestati noto quattro *membri* del Comitato per i sussidi agli operai disoccupati.

Stamane piena tranquillità. Fra i feriti e i contusi di iersera vi è il capitano Sessa delle guardie, colpito alla testa da un sasso. Altri delegati, agenti e soldati sono *feriti più leggermente.*

Una cinquantina di operai disoccupati passando davanti alla fabbrica in borgo Vanchiglia, ne ruppe i vetri. Raggiunti dalla forza si *dispersero. Vennero fatti* frattanto tre arresti.

— Oggi nel cortile del palazzo di Giustizia si tenne il dibattimento contro gli arrestati di ieri, perchè ribelli alla forza pubblica, per ingiurie alle guardie e per le sassate. — Alcuni vennero condannati a *tre, quattro e cinque anni di* reclusione, altri a dieci mesi e a cinque mesi della stessa pena.

Domani verranno giudicati altri venti o trenta arresti.

Bologna 2 — Alle 10 3/4 di ieri sera le truppe si ritirarono dalla *piazza Vittorio* Emanuele e dalle adiacenze. Si operò una trentina di arresti.

Stamane alle 8 e tre quarti i muratori disoccupati assembraronsi nei pressi della Società operaia. E' intervenuta la pubblica sicurezza e la riunione si sciolse pacificamente. *La città ha l'aspetto normale.*

Livorno 2 — Un tentativo di dimostrazione iersera venne prontamente represso. Un carabiniere fu ferito; il feritore venne arrestato. Parecchi altri arrestati.

Stamane parte degli operai del cantiere Orlando essendosi posti in sciopero anche gli altri operai che erausi recati al lavoro, lo abbandonarono.

Gli operai della "Metallurgica", della "Società Vetraria", gli scaricatori di carbone della ditta Raggio e le coucianiole si posero pure in sciopero chiedendo una diminuzione delle ore di lavoro. La città è tranquilla.

Monza 2 — Rimasero chiusi 19 stabilimenti. In una riunione privata di operai si votò un ordine del giorno di solidarietà coi lavoratori di tutto il mondo, esprimendo l'augurio per la riduzione della giornata di lavoro.

Una processione di operai si recò alla sottoprefettura ma fu sciolta dalla forza, facendo dieci arresti.

Milano 2 — Tutta la serata di ieri passò fra la calma più assoluta.

Gli arresti ieri operati sommarono a circa sessanta; ma quasi furono tutti rilasciati. Pochissimi saranno oggi processati.

All'Estero

L'altra sera in Piazza Repubblicana a Parigi la polizia respingendo una massa di curiosi, provocò un lieve tumulto: alcuni arresti. Uno sconosciuto tirò una rivoltellata sulla polizia, ma nessun venne colpito.

Intervisto da Blowitz, corrispondente del *Times*, Costanz disse che si deciderà ad espellere 5000 stranieri agenti di disordini in Francia la cui estradizione è reclamata dai loro governi. (*Vedi la rub. notizie estere.*)

***

A Troyes vi fu un tumulto. Il commissario di polizia venne maltrattato.

***

A Marsiglia la fanteria venne richiesta per disperdere un gruppo di *facinorosi. Gli* ussari dovettero pure caricare dei gruppi nelle vicinanze della Borsa di lavoro. Una banda di individui, per la maggior parte stranieri, invase il deposito d'olio di Jaunolin. Il proprietario venne bastonato; vennero rotti i vetri. La polizia arrestò tre individui. La Borsa di lavoro fu occupata da una compagnia di fanteria. Circa un centinaio di arresti.

***

Alla manifestazione socialista ad Hyde-park (Londra) nel pomerigio, assistettero circa 1500 dimostranti.

Dopo parecchi discorsi più o meno violenti i dimostranti si dispersero tranquillamente. La vera manifestazione operaia si farà domenica.

***

Un solo *incidente* vi fu a Vienna, alla Favorita dove una banda di 200 persone attese il ritorno degli operai dal Prater. Risposero alle intimazioni della polizia di dispedersi con grida e sassate. Gli operai di ritorno presero le parti della polizia ed aiutarono l'arresto dei rivoltosi.

TELEGRAMMI

Vienna 2 — I rapporti ufficiali giunti da tutti i paesi dell'impero constatano che la giornata di ieri passò senza incidenti. In Moravia oltre ai disordini di Pressnitz e Lundenburgo vi furono alcune dimostrazioni antisemite *facilmente sciolte.*

Londra 2. — Lo *Standard* dice: La manifestazione che doveva essere universale riuscì un fiasco. Loda il governo francese di aver agitato conformemente alla coscienza immensa della maggioranza del paese. Dichiara che le dimostrazioni delle strade sono intollerabili in un paese godente il suffragio universale.

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine staz. ferrov.
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 5,41 »	» 7,27 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Una chiomafolta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uo-
degna corona della bellezza | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed, assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulle radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** **In Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in **Anversa**
Josef Strasser, in **Innsbruk** (Tirolo).

Si vende in UDINE all' Farmacia *Comessati*

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTENA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine
od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA
con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889
Cauzione versata L. 100.000

FRATELLI GONDRAND

GENOVA - *Palazzo Doria* - GENOVA

AGENTI GENERALI IN ITALIA
per

L' Emigrazione al Chilì

CON PASSAGGIO ANTICIPATO
agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chilì in presenza del considerevole sviluppo preso dall'Agricoltura, Miniere, Lavori pubblici, ecc., e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio, per trasferirsi dal porto di **Genova a Talcahuano o Valparaiso.**

Al loro arrivo al Chilì gli Emigranti sono ricevuti dai Delegati del Governo Chileno che li alloggia e nutrisce durante la settimana successiva allo sbarco. I delegati del Governo Chileno si occuperanno d'indicar loro ove troveranno del lavoro in rapporto colla loro professione e li dirigeranno **senza spese** sui punti in cui meglio troveranno ad impiegarsi; **gli Emigranti non contraendo nulla di meno alcuna obbligazione al riguardo** essendo sempre liberi di andare dove più loro conviene come pure di lavorare come meglio preferiscono.

PREZZO DEL PASSAGGIO: L. 345 di cui **L. 40 solo pagabili fissando il posto** e L. 275 in 4 rate eguali di sei mesi in sei mesi con scadenza per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.

1.a Partenza 5 Giugno Vapore CANTON
2.a » 5 Luglio » da destinarsi.

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« .... Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, soprafino, che merita ogni nostro elogio. « Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata « soavità che permette di apprezzare tutto il valore del tanto profumati olii essenziali e degli eteri o- « nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

« Ma è sopratutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa « squisita qualità di cognac. Ci è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una- « nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in- « contestabilmente di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell' Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagnes, Rhums naturali delle Antille, Liquori soprafini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Birre, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

EMULSIONE SCOTT

D' OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER

Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica, Resipole, Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.**

Consistono in *Olio* e *Spirito* per Frizioni o Massaggio ed uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratti* da bagni, *Pomate*, *Sapone*, ecc. Più in flanelle leggere e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un colla Distinta dei prezzi fis

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** a scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LUX!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti*.

Sapone di *Spoleto* premiato all' ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per la *Toilette*.

Lascia leggiero profumo dello to negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'illustre signor Professore Dioscoride Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la dismenorrea, la leucorrea, le ostruzioni di *fegato* e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., *ed in genere tutte* le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno *fede* certificati di illustri medici) ed è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue impoverito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, nè produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, da sola al mattino a digiuno, e nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo bordolese), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna.*

Certificati di illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell' Ospedale infantile dell' Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna — Dott. A. Caramitti, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Solari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Boccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D' Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alla Farmacie *G. Girolami — L. Biasioli — F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 10. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro*.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. *L. 2.* — Si usa anche colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, n. 15.

Udine, Tip. Patronato.